PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

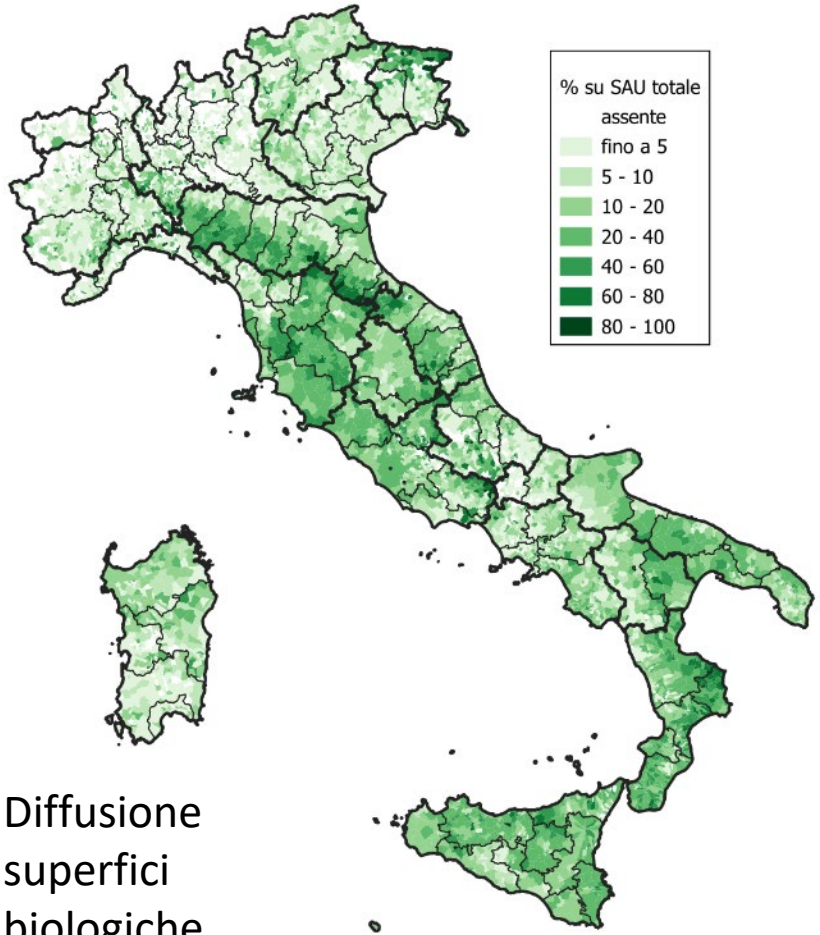
Affinità e diversità dei territori biodistrettuali: i risultati di un'analisi a supporto delle politiche di intervento

Andrea Arzeni, Alberto Sturla, Laura Viganò



AGRICOLTURA E TERRITORIO

- Le caratteristiche territoriali determinano la diffusione delle attività agricole
  - non solo quelle ambientali (morfologia, idrografia, clima, …)
  - ma anche quelle socioeconomiche (demografia, occupazione, …)
- Questi molteplici fattori condizionano anche la diffusione del metodo biologico e quindi anche l'approccio con cui una comunità intende essere e/o diventare biodistretto



Diffusione superfici biologiche nel 2020
(ISTAT, Censimento agricoltura)

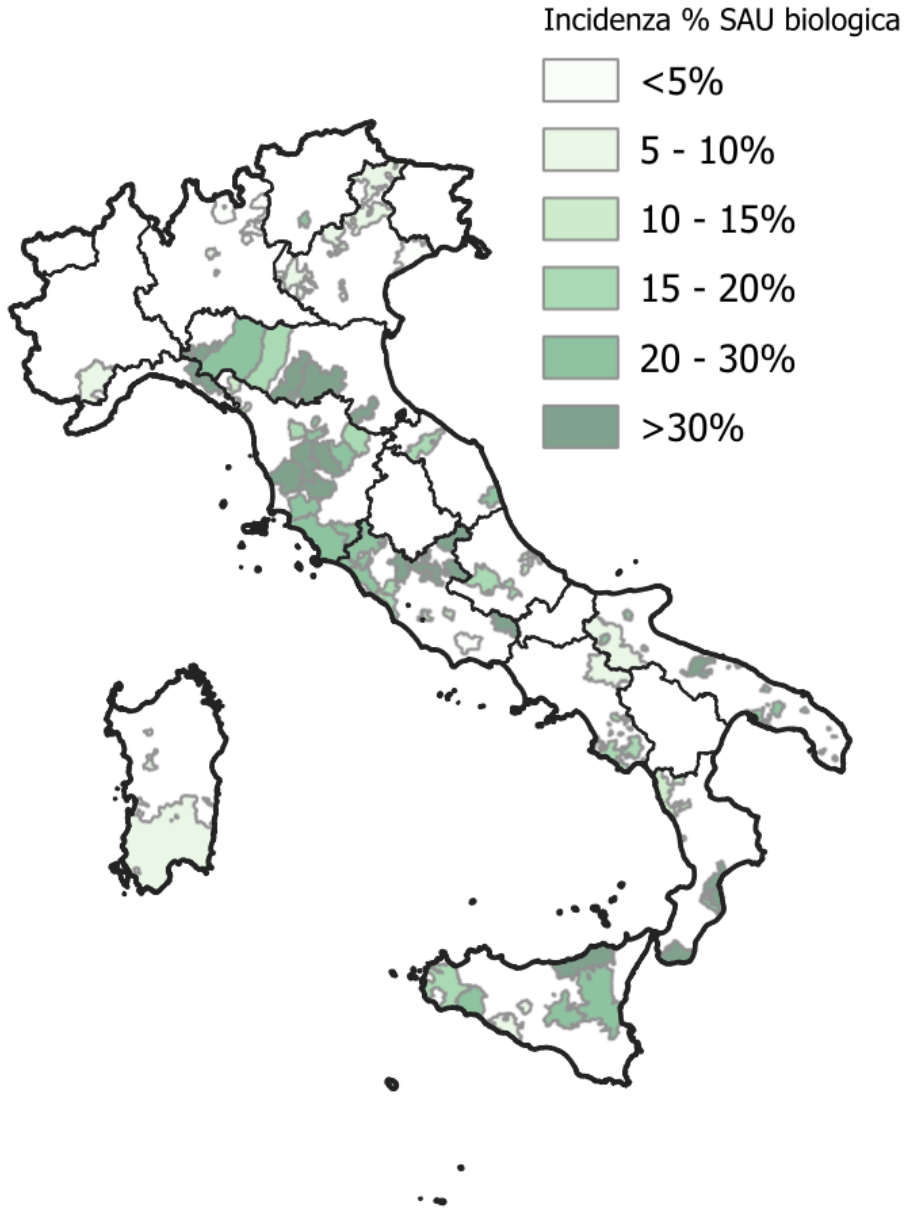
FINALITA’ DELLO STUDIO



- Analizzare e classificare i territori biodistrettuali per rispondere ai seguenti quesiti:
  - I territori distrettuali si caratterizzano per la presenza di un settore biologico organizzato e una specializzazione produttiva?
  - Quali aspetti dei sistemi produttivi territoriali determinano le diverse tipologie distrettuali?
  - Quali caratteristiche territoriali segnalano un diverso livello di sviluppo dell’approccio distrettuale?
  - Quali strategie politiche sono più appropriate per le differenti tipologie?

CONTESTO ANALIZZATO

- Sulla base di una ricognizione documentale sono stati selezionati 66 biodistretti
- 56 sono quelli riconosciuti dal MASAF a settembre 2026; gli altri sono istituiti secondo le norme regionali ma non ancora iscritti nel registro ministeriale
- Sono stati inoltre considerati solo quelli che risultano operativi e di cui è stato possibile identificare i comuni di appartenenza
- Sono stati infine esclusi dalla metodologia di classificazione i due biodistretti regionali di Marche e Sardegna considerati troppo grandi e quindi non comparabili con gli altri (outliers)
- La base informativa non è definitiva pertanto i risultati illustrati di seguito sono provvisori



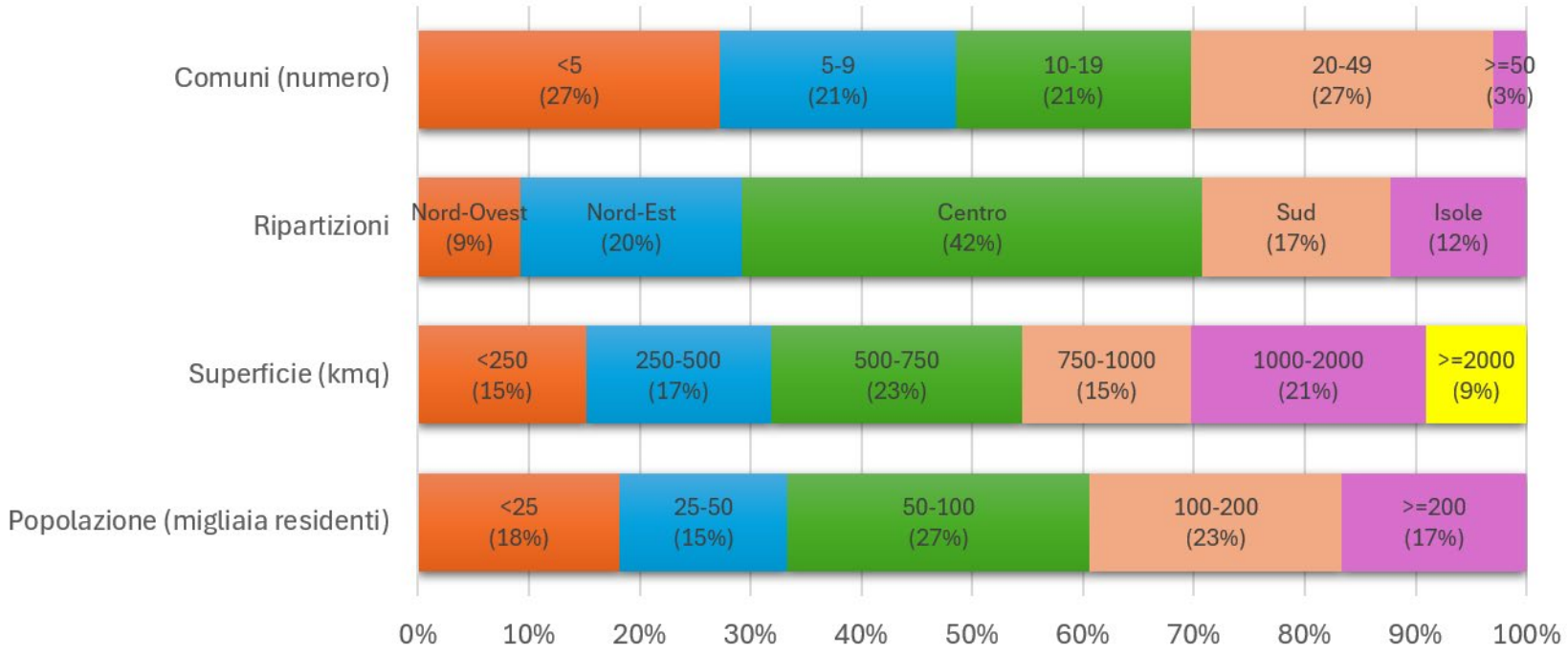
PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

QUADRO RIEPILOGATIVO

Distribuzione territoriale

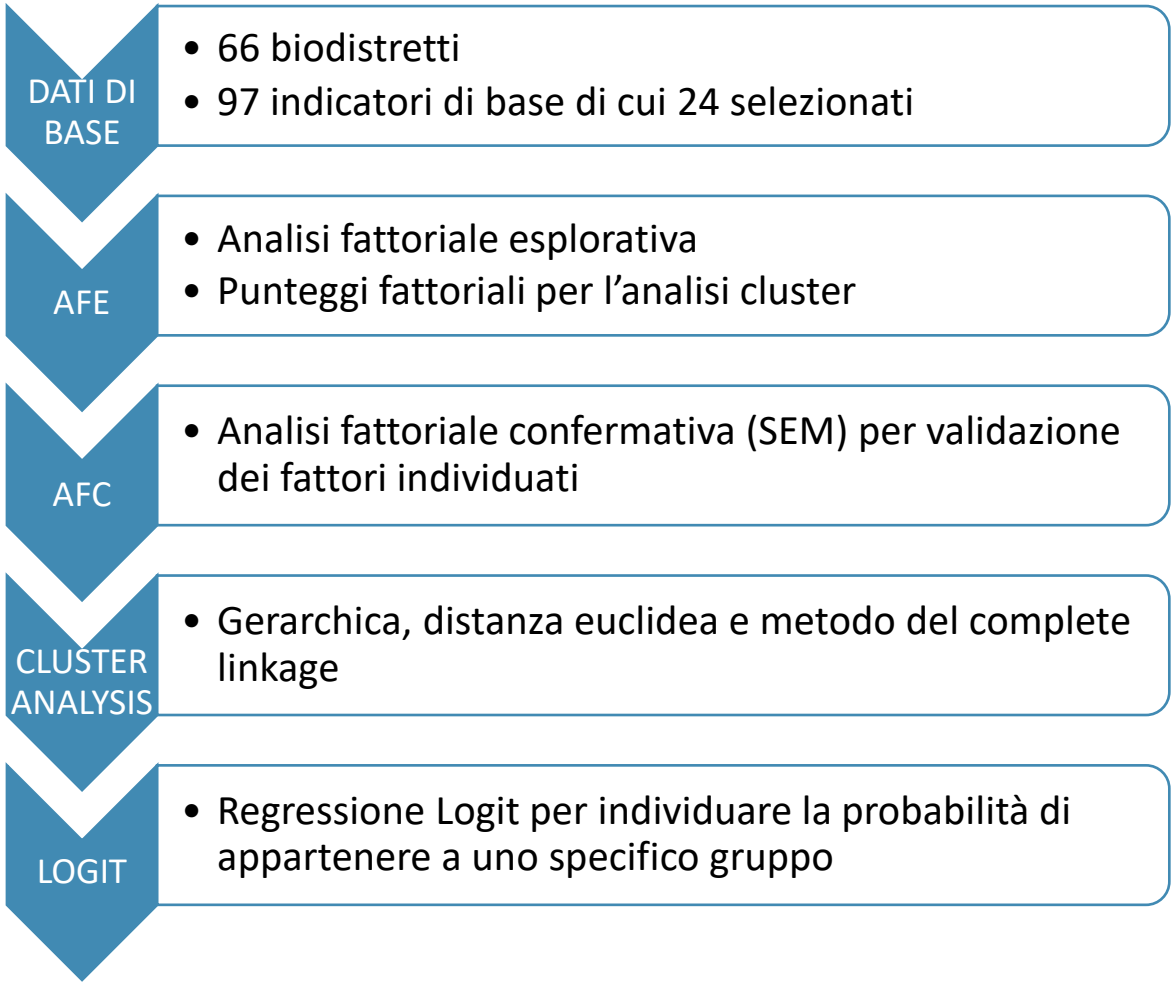
Regione	Distretti
Abruzzo	2
Calabria	4
Campania	2
Emilia-Romagna	6
Lazio	13
Liguria	1
Lombardia	4
Marche	2
Piemonte	1
Puglia	3
Sardegna	1
Sicilia	6
Toscana	14
Trentino-Alto Adige	1
Veneto	6
TOTALI SELEZIONATI	66

Distribuzione percentuale



PERCORSO METODOLOGICO

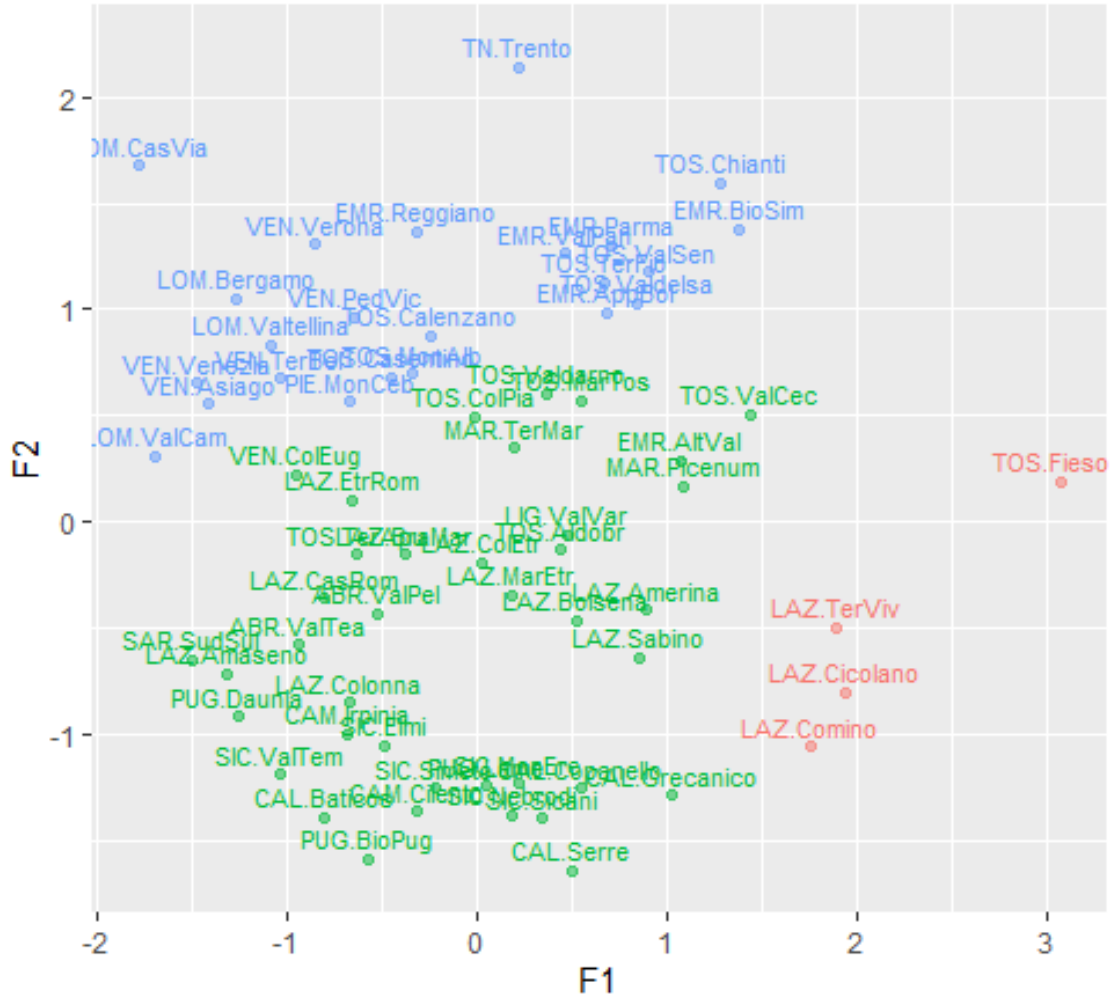
- I risultati delle diverse fasi hanno consentito di
  - individuare i caratteri territoriali discriminanti
  - raggruppare e classificare i biodistretti
  - individuare gli elementi che caratterizzano i singoli gruppi
  - verificare la significatività statistica dei risultati



PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Finanziato dall'Unione europea
RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

FATTORI PRINCIPALI E GRUPPI

- Dall'analisi fattoriale sono emersi due macrovariabili che spiegano gran parte delle differenze tra i territori:
  1. la rilevanza e la diffusione dell'agricoltura biologica
  2. le caratteristiche socio-economiche generali
- Ad ogni biodistretto è stato associato un punteggio che lo colloca in queste due dimensioni
- La successiva analisi cluster li ha raggruppati in tre tipologie (colori)



PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

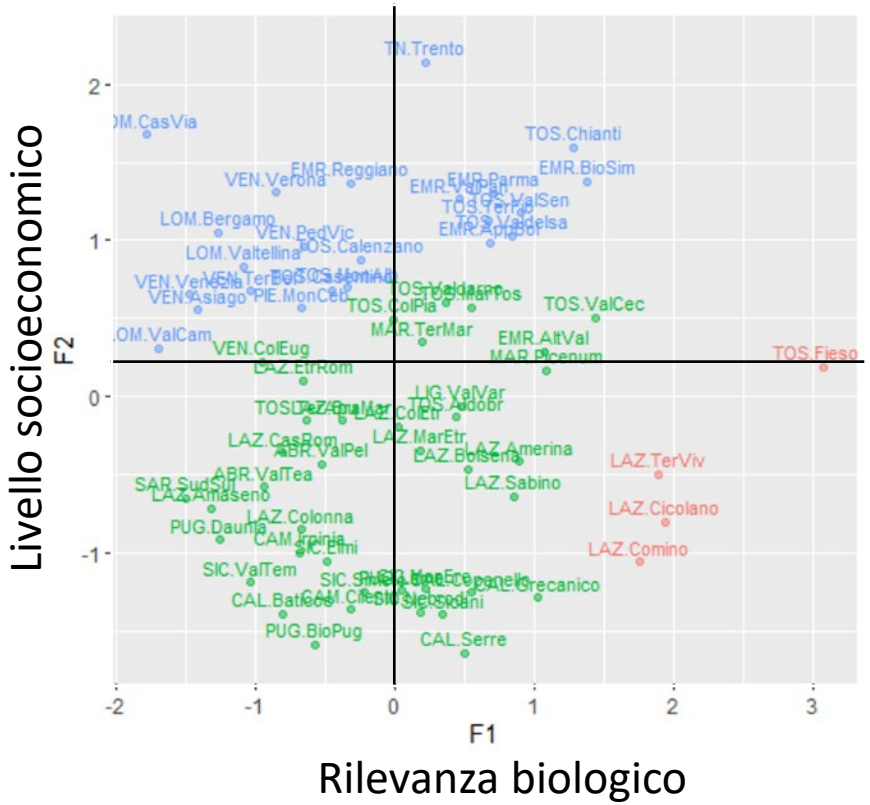
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

CARATTERIZZAZIONE DEI GRUPPI

- Analizzando nel dettaglio i BD compresi nei gruppi si possono ulteriormente distinguere:
  - maggiore rilevanza dell'agricoltura biologica in contesti territoriali
    - rurali o periurbani
    - montani o zootecnici
  - minore diffusione dell'agricoltura biologica in contesti socioeconomici
    - favorevoli
    - svantaggiati



PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

STRATEGIE DI SVILUPPO

- Una classificazione di questo tipo può fornire indicazioni utili alle politiche per lo sviluppo dell'agricoltura biologica
- Ad esempio nei BD dove il bio è già sviluppato
  - integrazione sia di filiera sia territoriale con particolare attenzione alle aree montane
- Negli altri
  - con tessuto socio-economico favorevole
    - potenziamento del sistema della conoscenza e dei consumi bio
  - In condizioni socio-economiche disagiate
    - rafforzamento del settore biologico, giovani imprenditori



CONSIDERAZIONI FINALI

- I biodistretti presentano caratteristiche estremamente differenziate
  - Dimensioni territoriali e contesto ambientale
  - Densità demografica e risorse umane
  - Livello socioeconomico (attività, occupazione, reddito)
- Lo sviluppo e la diffusione del metodo biologico è anch'esso differente
  - sistemi produttivi maturi ed interconnessi
  - filiere specializzate
  - contesti produttivi frammentati
- Ogni BD richiede quindi strategie di sviluppo differenti e azioni mirate per affrontare i punti deboli e rafforzare gli elementi di forza



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

- Attività di analisi realizzata nell'ambito del programma Rete PAC 2025-2027
- Attività «Indagine permanente, networking, analisi e classificazione e osservatorio distretti biologici» (progetto CR 05.11)
- Gruppo di lavoro CREA-PB
  - Andrea Arzeni (andrea.arzeni@crea.gov.it)
  - Alberto Sturla (alberto.sturla@crea.gov.it)
  - Laura Viganò (laura.vigano@crea.gov.it)